

Per le sigle bibliografiche, si veda: <http://www.fregnani.it/leopardi/epistolario/biblio/> Per i caratteri della silloge: <http://www.fregnani.it/leopardi/epistolario/> Link aggiornati al 12/02/2016.

---

## A Matteo Antici – Roma

Piergili 1882 – V 1892 – M 1724 – F 821 – BL 1762 – D 826

Ironie della sorte: quando a meta 2014 tanto si fantasticò e cicaleggiò su un terzo autografo dell'*Infinito*, patentemente falso, si venne quasi ad ignorare la messa all'asta dell'autografo, patentemente vero, della presente lettera, che oltretutto nella *Minerva Actions*, asta 104, lotto 389, Roma, 26 giugno 2014, in seconda tornata alle ore 15.00, seguiva direttamente proprio il falso *Infinito*, in catalogo al n. 388, ma saggiamente ritirato per i dubbi sorti sulla sua autenticità. Questa la descrizione dell'autografo – che risulta aggiudicato per 15.000 euro – fornita dalla casa d'aste, con tanto di non indecente riproduzione del *recto*, al link <http://www.minervaauctions.com/lettera-autografa-firmata-44/> [online 12/02/2016]:

Una pagina in 8° mm. 210 x 162, su bifolio vergata in inchiostro nero, datata 14 giugno, nelle stampigliature postali si legge Firenze e 1831, lettera viaggiata, indirizzo autografo e timbri postali al verso.

L'originale non era del tutto ignoto agli studiosi, e il Flora lo recitava «posseduto dalla signora Ada Celommi, vedova del prof. Ernesto Fusco» (F<sup>4</sup> 1963, p. 1229); professore «del R. L. Visconti di Roma», stando al Ferretti, e presumibilmente ancor vivo nel 1941 (Moroncini VII, p. 110). Lo stesso Ferretti, che evidentemente aveva avuto modo di visionare il manoscritto, segnalava che «In esso si legge chiaramente il timbro postale: *Firenze 23 giugno*»; ma non accennava all'anno, che non può essere assolutamente il 1831, per ragioni che si palesano cogenti nella risposta del cugino Matteo, a stretto giro di posta, da Recanati (*sic*), il 26 giugno 1832 (BL 1766 = M 1728; cfr. Ferretti, *ibid.*, per la collaterale notizia che la sua prima pubblicazione è opera della Zezion). La prima edizione della lettera, prudentemente diretta a N. N., e con la relativa omissione finale del term. «cugino» – cautele che verranno abbandonate nell'ed. Viani 1892, II, p. 483 s. – si deve al Piergili 1882 (p. 228), che segue evidentemente la copia di Pierfrancesco, usufruita anche nell'ed. Brioschi-Landi.

La presente pubblicazione si rifà all'autografo riprodotto in rete, e diverge dai Brioschi-Landi nei punti evidenziati in neretto: in particolare si segnala che nel corsivo «d'introdurli in qualche buona società, e niente altro» né il «d'», né la congiunzione «e» risultano sottolineati nell'originale viaggiato, sicché saranno volutamente lasciati in tondo.

Un ottimo commento quello del Damiani *ad loc.* (p. 1600) con l'unica pecca di ignorare la risposta di Matteo, negativa perché impossibilitato dalla trasferta recanatese ad «adempiere al piacevole incarico» di cui il cugino lo «incombensava». Qui basti dire che l'«amico di Napoli» è identificato in Francesco Paolo Ruggiero (1798-1881), e che non si può che condividere Damiani nel considerare improbabile improbabilissimo che il «taciturno collegiale» possa essere in qualche modo riconducibile ad Antonio Ranieri: che il Napoletano in quel periodo dimorasse in Firenze, ne fanno fede anche le BL 1759, 1760, 1764.

[Firenze] 14 Giugno [1832]

Caro **Matteo**,

Ho dovuto oggi scrivere, e mandare costì ad un mio amico di Napoli, che si ferma in Roma pochi giorni, una lettera commendatizia per te. *La sola cosa* ch'io desidero che tu facci a lui ed al suo compagno di viaggio che vedrai seco, è *d'introdurli in qualche buona società, e niente altro*. Ti prego per alcune ragioni a non condurli presso D.<sup>a</sup> M. d'Altemps. L'uno di essi, cioè il Ruggieri, è un brav'uomo, sta assai bene in società, e ti farà onore dovunque lo presenterai. L'altro è un po' collegiale, ma parla poco o nulla, e vien dietro all'altro. Addio, carissimo Matteo. Salutami il Papà e i cugini, scusami e voglimi bene. Sono in fretta

Tuo **affmo** cugino  
Giacomo Leopardi